

RedSkyFalls

Alexandre Estrela

09.05–22.11.2026



La Biennale di Venezia

61. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

ORGANIZZAZIONE E COMMISSARIO



REPÚBLICA
PORTUGUESA

CULTURA, JUVENTUDE
E DESPORTO

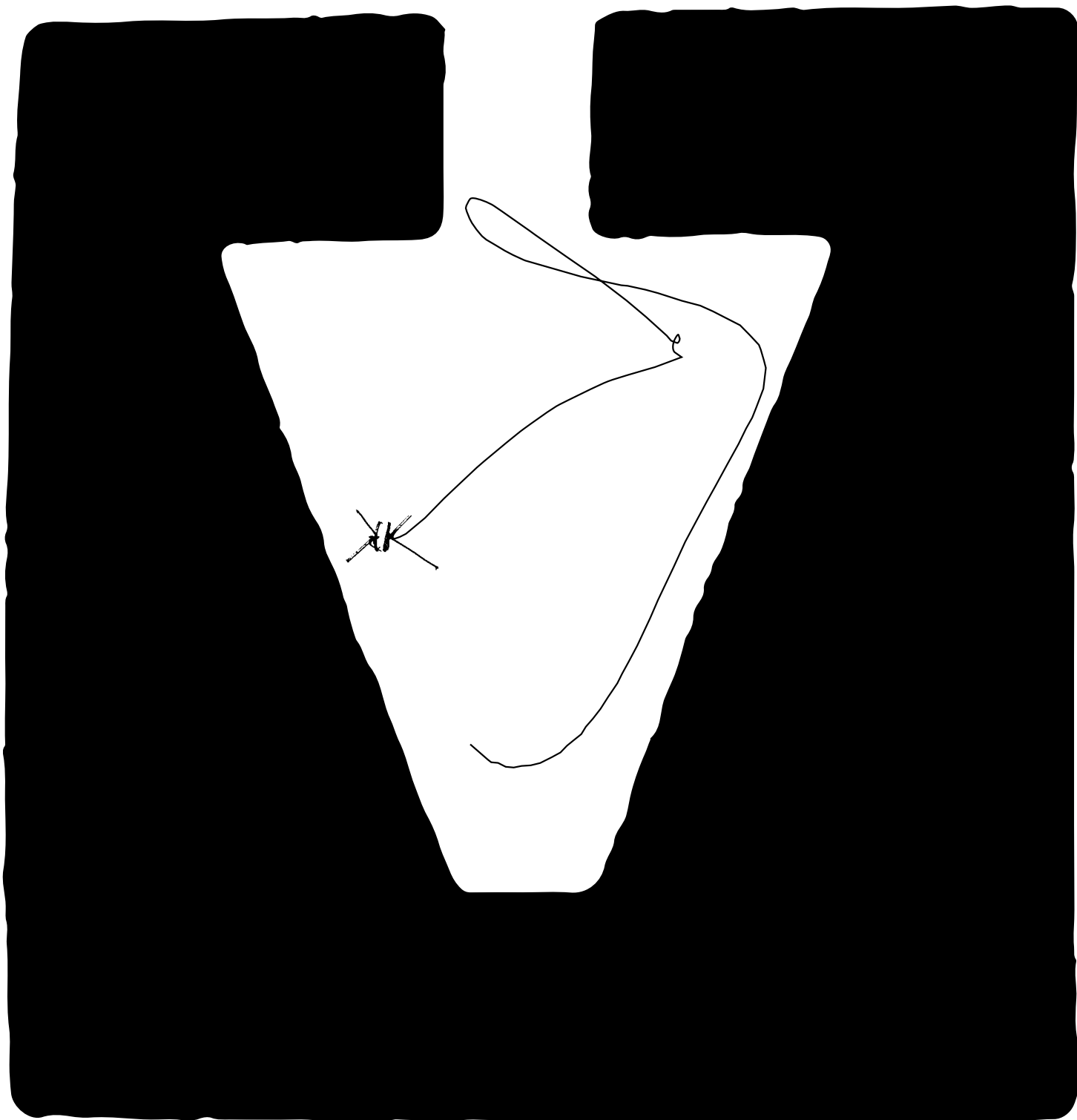
*dg*ARTES

DIREÇÃO-GERAL
DAS ARTES

A CURA DI ANA BALIZA RICARDO NICOLAU

PADIGLIONE DEL PORTOGALLO

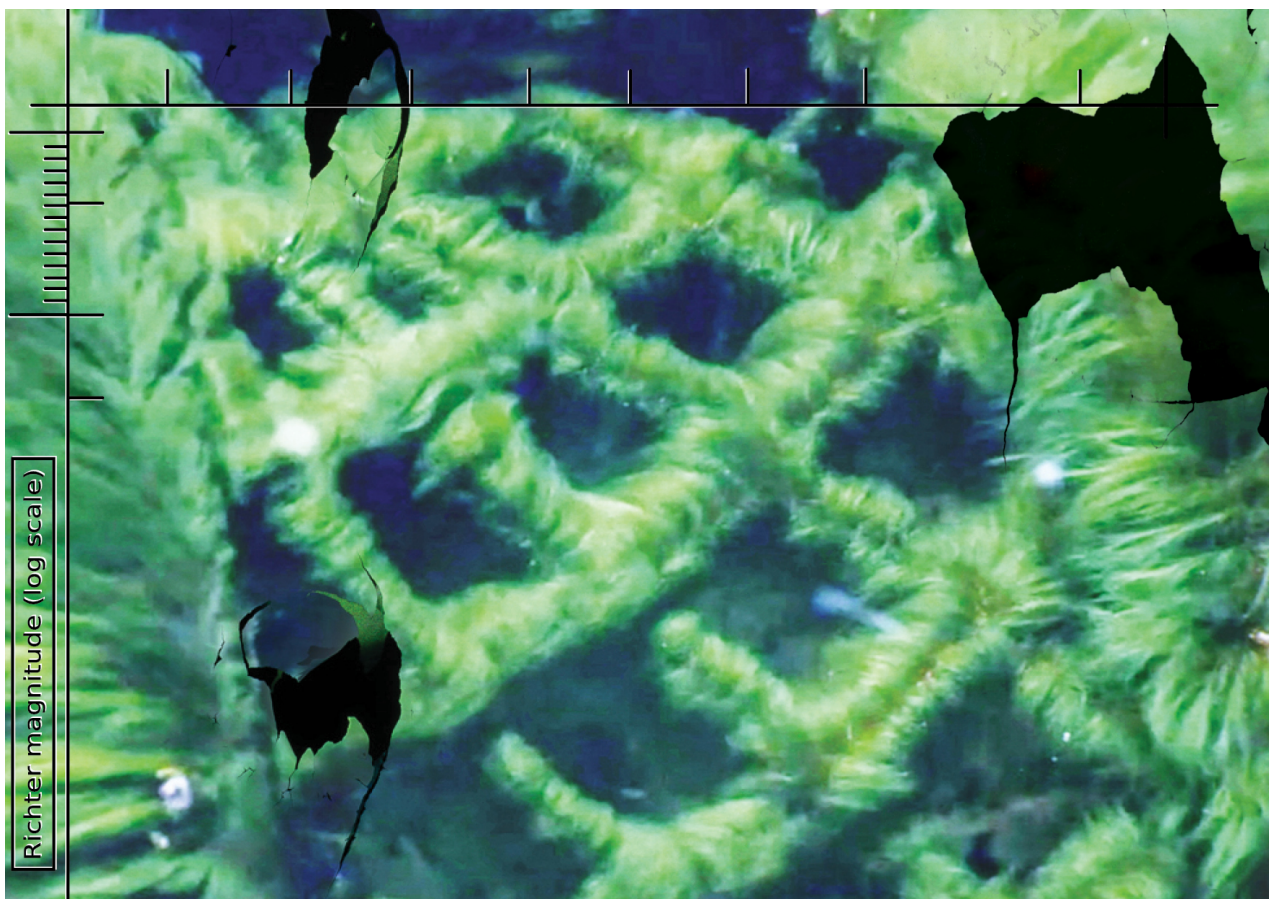
FONDACO MARCELLO CALLE DEL TRAGHETTO 3415 VENEZIA



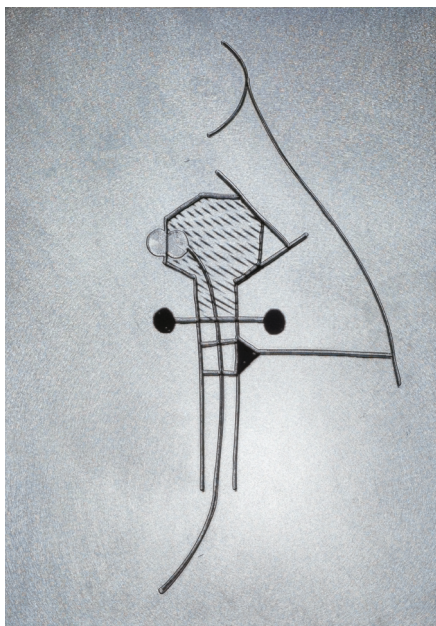
- 3 Padiglione del Portogallo
 - 3 Comunicato Stampa
 - 7 Rappresentanza Ufficiale Portoghese
- 9 Attività Complementare
 - 9 RedSkyFalls (RÉPLICA)
 - 10 Survey on an S Wave
 - 13 Sismo-Sinal
- 14 Biografie
 - 14 Espositore
 - 15 Curatori
- 16 Biennale Arte 2026
 - 16 Tema, Padiglione, Commissario
- 17 Scheda Tecnica
- 18 Sostegni e Partnership
- 19 Contatti e Risorse Ufficio Stampa

RedSkyFalls di Alexandre Estrela rappresenterà il Portogallo alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia. A cura di Ana Baliza | Ricardo Nicolau, la mostra del padiglione portoghese si svolgerà dal 9 maggio al 22 novembre 2026.

L'installazione di Alexandre Estrela amplia la logica di una sua opera omonima del 2019, convertita ora a sistema operativo per nuovi esseri digitali. Il progetto è stato scelto per i suoi registri discreti che si trovano in sintonia con il tema della 61. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, dedicata alle “tonalità minori” [IN MINOR KEYS].



Schermo di carta lacerato dalla vibrazione sonora di un altoparlante, 2026
(immagine promozionale per RedSkyFalls, Alexandre Estrela, 2019-2025).



Quando “il cielo rosso cade”, i paradigmi oscillano tra la divina provvidenza, i dogmi della scienza, l’oracolo dell’informazione e nuovi miti oscurantisti. I sismografi registrano i movimenti collaterali dell’umanità, che incidono linee di frattura ambientali e sociali nella crosta terrestre. Gli sconvolgimenti tettonici aprono fessure, non solo nel terreno ma anche nel pensiero.

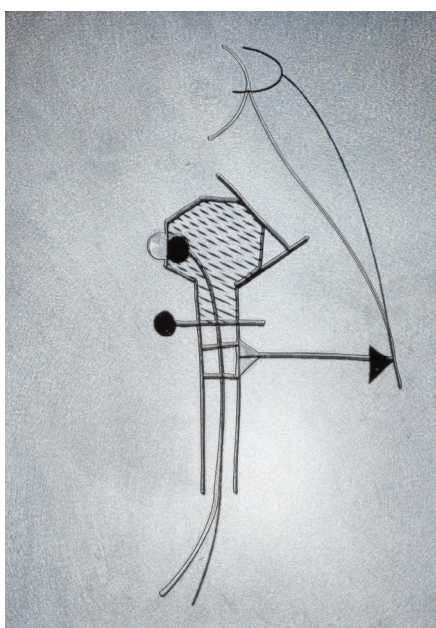
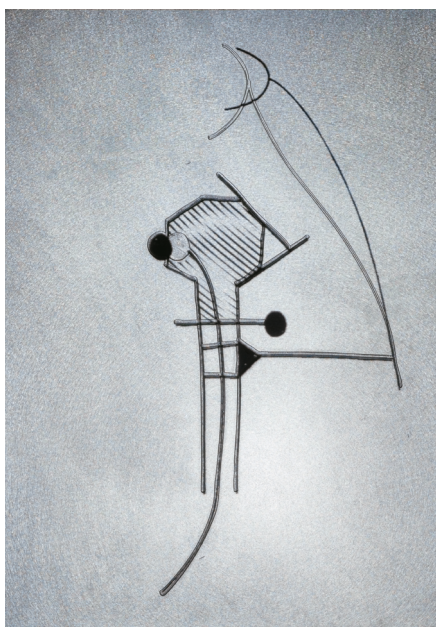
RedSkyFalls propone un modo di fare esperienza di queste rotture attraverso l’osservazione di un sistema che risponde in tempo reale a eventi di magnitudine geofisica, sia vicini sia lontani.

Questa attenzione alle rotture si inserisce in una genealogia di percezione sismica pre-digitale. Nelle zone di instabilità tettonica, la natura diventa un sistema di allerta. Le rane che abbandonano gli stagni, i serpenti e i vermi che escono dalle loro tane, le api che sciamano e l’improvviso silenzio delle cicale sono anomalie naturali che sono diventate la base di una pratica di lettura sismica. Nel contesto della Guerra Fredda, sotto la minaccia nucleare, reti sensoriali umane e animali sono state mobilitate come bio-sentinelle per il monitoraggio sismologico. Troppo permeabile all’interpretazione dei fenomeni come eccezione, questa linea di ricerca ha perso slancio verso la metà degli anni ‘90. La visione olistica dei terremoti come insieme di fenomeni geofisici, socio-ambientali e sensoriali, è così svanita. RedSkyFalls recupera questa sensibilità, spostando il punto di vista su un ecosistema artificiale.

In RedSkyFalls, il paesaggio montuoso del desktop di un computer diventa habitat per piante acquatiche e per piccoli organismi luminosi, le RÉPLICAS, che vivono riparati all’interno delle scanalature di lastre di alluminio.

Creata a partire da una combinazione calibrata di parti animali estratte da un calderone oscuro, ogni RÉPLICA acquisisce il suo impulso vitale dal battito del cuore nella zampa di una mosca, dall’ondeggiare della coda di una larva di pesce o dal fremito dei baffi di un ratto. Questo patchwork di movimento iscrive sulla lastra metallica un fossile lineare che eredita un’intuizione animale, forse digitale. Lungo questo percorso, la luce genera figure che ripetono, in modo continuo, un destino grafico cavo. Come i pesci gatto che agitano la coda in Giappone sull’orlo di un terremoto, così anche le RÉPLICAS sembrano presagire il tremore della terra – o addirittura evocarlo – facendo scivolare l’uno sull’altro causa ed effetto.

Osservando attentamente, possiamo riconoscere nel comportamento di queste sentinelle artificiali segnali infra-sottili delle perturbazioni sotterranee che, di tanto in tanto, irrompono in questo ecosistema, proprio come sulla Terra, sotto forma di un grido verde, che costringe tutto alla sincronicità.

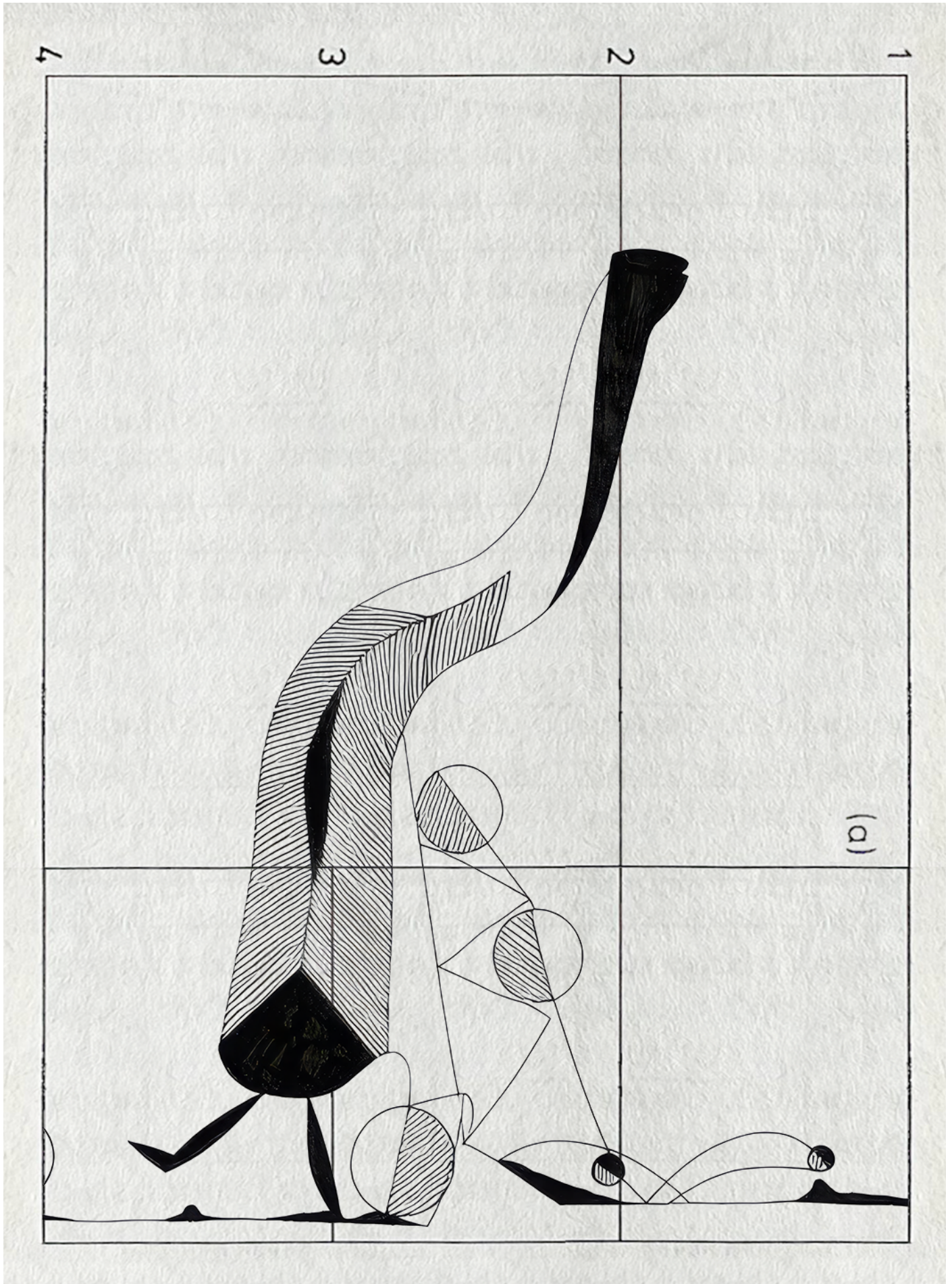


Attraverso lo studio delle reazioni di pelliccia, pinne e cuore ai cambiamenti sismici, RedSkyFalls sperimenta una scienza dei particolari. La ricalibrazione percettiva sposta l'attenzione da una grande narrazione all'osservazione del silenzioso gioco della vita interpretato da esseri – naturali e artificiali – che sopravvivono a condizioni estreme grazie alle leggi dell'interdipendenza e della cooperazione.

L'energia sismica collega RedSkyFalls ad altre geografie sismicamente attive attraverso una rete di RÉPLICAS, che rispondono all'attività sismica globale e, in modo percepibilmente sincrono, agli eventi prossimi. In collaborazione con il Padiglione del Portogallo, le istituzioni partner – il Wattis Institute for Contemporary Arts, il REDCAT-Roy and Edna Disney CalArts Theater, il Museo de Arte de Lima (MALI), il Museo Universitario Arte Contemporáneo (MUAC) dell'UNAM e la Galeria Zé dos Bois – ospitano la riproduzione di una RÉPLICA di RedSkyFalls, presentata a Venezia alla Biennale Arte 2026.

Durante i sette mesi di esposizione a Venezia, l'installazione è amplificata dal programma SURVEY ON AN S WAVE, ideato da Marco Bene. Una serie di eventi – conversazioni, concerti, happening, proiezioni – propone una lettura riverberante dell'opera. Nelle sue visite performative, Bene porta con sé anche un Archivio Sismico Portatile, che introduce temporaneamente altre opere e altri artisti nella mostra, aprendo e colmando le fessure di RedSkyFalls.

In tutte le sue forme, RedSkyFalls propone un metodo poetico di sopravvivenza attraverso la costruzione di un'infrastruttura relazionale sincronizzata.



Alexandre Estrela, CARTOONS FOR TV [Morto em Veneza], 2026. Per gentile concessione dell'artista

RAPPRESENTANZA UFFICIALE
PORTOGHESEMinistra della Cultura,
della Gioventù e
dello Sport

Margarida Balseiro Lopes

In un tempo in cui il mondo sembra vivere in uno stato di urgenza permanente – tra crisi sovrapposte, accelerazioni tecnologiche e inquietudini politiche e ambientali – L'esposizione Internazionale d'Arte di Venezia ci ricorda che esiste un altro modo di stare al mondo. Un modo più attento, più sensibile, più umano. Uno spazio dove le pratiche artistiche non si limitano a illustrare la realtà, ma la attraversano, la disarticolano, rendendo visibile ciò che troppo spesso rimane nascosto. Con il titolo IN MINOR KEYS, questa edizione propone una deviazione consapevole: allontanarsi dal rumore, dall'eccesso, dall'immediato e orientare l'ascolto verso frequenze più basse, più lente, più tenui.

È a partire da questo territorio di risonanza e di attenzione che il Portogallo si presenta a Venezia. Non con un manifesto, ma con un'esperienza. RedSkyFalls, installazione concepita da Alexandre Estrela, con curatela di Ana Baliza e Ricardo Nicolau, propone un incontro con ciò che quasi non si vede: vibrazioni, microvariazioni, instabilità del suolo e dell'aria. Segnali minimi che, sommati tra loro, riconfigurano il modo in cui comprendiamo ciò che ci circonda.

L'installazione funziona come un organismo sensibile e continuo, in relazione permanente con il mondo. Dati sismici captati in tempo reale modificano il paesaggio espositivo e innescano risposte nello spazio: accelerazioni, rotture, vibrazioni, pause. Una sala che respira al ritmo del pianeta.

Qui la tecnologia lavora come un meccanismo mediatore, un modo per rendere udibile ciò che è silenzioso e per avvicinare il corpo a ciò che avviene al di là del suo campo immediato. In un tempo in cui la fiducia nella scienza e nell'informazione diventa più fragile e in cui la disinformazione si intensifica, quest'opera insiste sulla materialità del reale e sulla necessità di imparare a leggerlo, senza mitizzazioni né cinismi, con attenzione e rigore.

Più che un dispositivo per la traduzione dei dati, questa installazione è, anche, un esercizio di approssimazione. Facendoci sintonizzare con avvenimenti geofisici spesso distanti, RedSkyFalls allena una percezione più paziente del mondo, una "scienza delle singolarità" fatta di indizi, di piccole variazioni e di interdipendenze e ci ricorda che ciò che sorregge la vita non è solo ciò che si impone nell'immediato, ma anche ciò che persiste in silenzio, sotto la superficie.

Spostando lo sguardo dall'avvenimento alla vibrazione, dall'impatto all'indizio, quest'opera ci restituisce un'idea cruciale di tempo. Un tempo che non è quello dell'accelerazione né quello dell'urgenza permanente, ma quello dell'attenzione. Anche per questo, il progetto si inserisce con particolare pertinenza nel tema di questa Biennale. Con tonalità minori, territorio di contenimento e intensità, ci avvicina all'essenziale.

RedSkyFalls evoca, come mito e come memoria, il terremoto del 1755. A Venezia, città costruita sull'acqua, vulnerabile e resistente, in continua negoziazione con il collasso, questo momento acquista una particolare nitidezza. Il cielo rosso che "cadde sulle sette colline" di Lisbona riecheggia qui come immagine trasversale: presagio del disastro naturale, ma anche sigla storica delle trasformazioni del pianeta. A partire da questa immagine, l'opera non ha la pretesa di spiegare il mondo, propone piuttosto un modo di sentirlo e di comprenderlo. Un sapere che non vuole dominare il caos ma, al contrario, imparare ad abitarci dentro.

Tra Lisbona e Venezia si disegna così una linea di continuità: due città contrassegnate da un rapporto intimo con l'instabilità e con il ricordo delle catastrofi, ma anche capaci di ricostruirsi e di reinventarsi. Questa installazione riattiva la storia non come monumento, ma come domanda. Come se ogni vibrazione potesse essere letta come avviso e come possibilità, non per anticipare l'inevitabile ma per renderci più attenti alle condizioni fragili che sostengono il presente.

Forse è proprio questo uno dei compiti più urgenti: re-imparare a distinguere i segnali. Riconoscere che ciò che sembra distante, minimo o invisibile ha delle conseguenze e che, al di sotto di ogni grande narrativa, c'è sempre una vibrazione che la precede e che la segue. È su questa frequenza che ci viene incontro RedSkyFalls. È su questa medesima frequenza che il Portogallo afferma la sua presenza in questa Esposizione Internazionale d'Arte: non per alzare la voce sul mondo ma per ascoltare insieme adesso; facendoci sintonizzare, attraverso toni minori, sulle possibilità di un'immaginazione comune.

RedSkyFalls (RÉPLICA) CON MOSTRE A

Una rete di trasmissione
sismica tra Venezia,
San Francisco, Los Angeles,
Città del Messico,
Lima e Lisbona

maggio-novembre 2026

REDCAT-Roy and Edna Disney CalArts Theater
Los Angeles, Stati Uniti 9.05.-5.07.2026

The Wattis Institute for Contemporary Arts
San Francisco, Stati Uniti 9.05.-21.11.2026

Galeria Zé dos Bois
Lisbona, Portogallo 23.05.-22.11.2026

Museo de Arte de Lima (MALI)
Lima, Perù 18.07.-18.10.2026

Museo Universitario Arte Contemporáneo (MUAC), UNAM
Città del Messico, Messico 12.09-22.11.2026

Una rete di RÉPLICAS distribuita tra San Francisco, Los Angeles, Lima, Città del Messico e Lisbona estende RedSkyFalls a geografie sismicamente attive, dove l'opera risponde all'attività sismica globale e, in modo percepibilmente sincrono, agli eventi prossimi.

Attraverso questa rete, come a Venezia, le RÉPLICAS funzionano come sentinelle chimeriche che rispondono all'attività sismica globale con una sensibilità animale.

In collaborazione con il Padiglione del Portogallo, le istituzioni partner – il Wattis Institute for Contemporary Arts, il REDCAT-Roy and Edna Disney CalArts Theater, il Museo de Arte de Lima (MALI), il Museo Universitario Arte Contemporáneo (MUAC) dell'UNAM e la Galeria Zé dos Bois – ospitano la riproduzione di una RÉPLICA di RedSkyFalls, presentata a Venezia alla Biennale Arte 2026.

SURVEY ON AN S WAVE

Organizzato da
Marco Bene

Fondaco Marcello
Venezia

maggio-novembre 2026

Eventi:
19:30-22:00

Archivio Sismico Portatile:
Lunedì, 17:00-22:00

Trasmissione su RTP/Antena 2
(Portogallo)

Tutti gli eventi di questo programma rispondono al battito temporale dell'attività sismica globale, venendo attivati, interrotti o modulati nel corso della loro durata.

SURVEY ON AN S WAVE è un programma parallelo in cinque parti concepito da Marco Bene, che si sviluppa nell'arco dei sette mesi di RedSkyFalls al Fondaco Marcello. Tra scosse e crepe, il programma propone tour guidati periodici con un Archivio Sismico Portatile, la propagazione di onde radio ed eventi galleggianti sulla laguna veneziana.

Rivisitando l'Inchiesta ministeriale sul terremoto di Lisbona del 1755 – un gesto fondativo della sismologia moderna – il programma riformula il questionario come un dispositivo speculativo per entrare nella RedSkyFallsology: una scienza incerta e anti-utilitaristica, attenta alle sottili oscillazioni tra immagine, materia e percezione.

L'Archivio Sismico Portatile costituisce essenzialmente una mostra nella mostra, che riunisce una costellazione mutevole di opere e artisti per una lettura sperimentale del progetto, guidata da Bene. Se l'indagine illuminista cercava un terreno stabile, questo programma invita invece pensatori e creatori a dimorare nell'instabilità – immaginando un'alterità PIÙ LEGGERA, capace di mettere in crisi le fondamenta del nostro abituale modo di dare senso alle cose, o, quantomeno, di scuotere i pilastri stessi della Serenissima.

PARTE I PRESAGI E TREMORI

Vettori del Destino e Prime Oscillazioni

Sia le domande non poste sia quelle iniziali dell'Inchiesta del 1755 del Marchese di Pombal sono riprese e reindirizzate verso RedSkyFalls, sintonizzandosi sugli avvertimenti tellurici – gli strani mormorii che hanno preceduto il terremoto: immobilità, vapori rossi, chiacchiere profetiche, agitazione animale – segnali sospesi tra superstizione e scienza.

10.05.2026 GIOVANBATTISTA TUSA

Conferenza / Performance

MIGUEL ABREU

Concerto

11.05.2026 Archivio Sismico Portatile I

Visita performativa con Marco Bene

PARTE II ENTROPIA ED ELEGIA
Strutture in Rovina e Morte

Ci chiediamo come le immagini di RedSkyFalls agiscano sulla materia e che cosa persista una volta passato il tremore. Questo capitolo considera il collasso come una forza costruttiva, dove frattura, erosione e instabilità diventano condizioni della forma.

15.06.2026 Archivio Sismico Portatile II
Visita performativa con Marco Bene

STANLEY SHTINTER
Proiezione filmica / Performance

PARTE III ACQUA E ABISSO
Fenomeni Liquidi e Profondità

Scendiamo in territori sommersi dove il tremore incontra la marea, e dove creature mitiche e misurazioni si intrecciano. Qui la forza sismica si rifrange attraverso la materia liquida – correnti, pressione, risonanza – mentre l'instabilità si sposta dalla crosta terrestre alle profondità oceaniche.

09.09.2026 ALEXANDRE ESTRELA
Ruin Marble
installazione e performance sonora dal vivo di Gabriel Ferrandini
Presentate al Cinema Galleggiante
www.cinemagalleggiante.it/en

10.09.2026 LAIA ESTRUCH
Performance sonora acquatica

GAVIN BRYARS, YURI BRYARS, JAMES WOODROW,
PIETRO BARTOLINI, EMANUELE WILTSCH BARBERIO,
GIACOMO SALIS
Concerto

14.09.2026 Archivio Sismico Portatile III
Visita performativa con Marco Bene

PARTE IV ECHI E SILENZIO

Scosse di Assestamento e Immobilità

RedSkyFalls risponde con le sue RÉPLICAS alle scosse di assestamento e ai ricordi dei terremoti passati. Questo capitolo si concentra sulla riproducibilità, la latenza e l'intervallo carico tra gli eventi: il silenzio in cui le scosse vengono registrate, ripetute e inscritte nella storia.

01.11.2026 WALTER BENJAMIN
Storie radiofoniche per bambini:
Il terremoto di Lisbona (1929-1932)
Sessione di lettura per Nu No

Archivio Sismico Portatile IV
Visita performativa con Marco Bene

POST BROTHERS
Presentazione / Conferenza

Nu No
Concerto / Performance

PARTE V CENERI E RIPARAZIONE

Fuoco, Resistenza e Memoria

Qui ci rivolgiamo al fuoco, poi alla resistenza e alla ricostruzione: ciò che sostiene un'installazione e una città dopo la catastrofe. La riparazione non appare come un restauro, ma come una continuazione, una fragile persistenza plasmata dalle risorse, dalla memoria e dalle ceneri.

13.11.2026 VON CALHAU!
Performance

GIULIA VISMARA
Concerto

14.11.2026 CHARLEMAGNE PALESTINE
Concerto Performance

16.11.2026 Archivio Sismico Portatile V
Visita performativa con Marco Bene

JASON FULFORD
Presentazione / Conferenza

SISMO-SINAL
Galeria Zé dos Bois
Lisbona

maggio-novembre 2026

SISMO-SINAL è un programma di mediazione e creazione che propone un approccio sperimentale all'opera, vissuta a distanza e in sincronia con l'installazione presentata a Venezia. Attraverso una RÉPLICA installata alla Galeria Zé dos Bois, che risponde anch'essa all'attività sismica, nel corso dei sette mesi della mostra si svolgeranno workshop e visite guidate, in collaborazione con il Dipartimento Educazione di ZDB.

23.05.-22.11.2026

RÉPLICA

Mostra sincronizzata con l'installazione a Venezia

Visite Guidate (5 al mese)

Visite Guidate Accessibili (2 al mese)

set. 2026

SERIE DI WORKSHOP

Conversione di impulsi sismici in forme visive, sonore e tattili.

Condotti da artisti e scienziati, con la partecipazione di studenti del master di ESAD/Caldas da Rainha.

Supervisione scientifica: João Frazão (Neurogears) e Matheus Farias (Moita Lab, Champalimaud Research)

Supervisione artistica: Elisa Pône, Igor Jesus, Marfox, Joana da Conceição, Von Calhau!

ott.-nov. 2026

WORKSHOP MOSTRA

Supervisione curatoriale: Natxo Checa

ESPOSITORE ALEXANDRE ESTRELA è un artista il cui lavoro esplora la percezione delle immagini fisse e in movimento attraverso la manipolazione di oggetti e proiezioni, alla ricerca di un linguaggio poetico. È il rappresentante ufficiale del Portogallo alla Biennale Arte 2026, con l'installazione multimediale RedSkyFalls. Tra le recenti mostre personali figurano A NATUREZA ABORRECE O MONSTRO, Culturgest, Lisbona (2024); FLAT BELLS, MoMA, New York (2023); ALL AND EVERYTHING, Museo Rufino Tamayo, CITTÀ DEL MESSICO (2020); RODA LUME, MuHKA, Anversa (2016); POCKETS OF SILENCE, Museo Reina Sofia, Madrid (2015); e MEIO CONCRETO, Museo d'Arte Contemporanea di Serralves, Porto (2013).

L'artista è rappresentato dalla galleria Travesía Cuatro (Madrid, Città del Messico, Guadalajara).

MICKEY MOUTH, 2025

<https://vimeo.com/1115786833>

Proiezione video generata al computer su uno schermo di legno dipinto.
Audio: Alexandre Estrela, a partire da uno strumento programmato in Max da Borja Caro.

TAPE WORM, 2024

<https://vimeo.com/1117396087>

Proiezione video generata al computer a canale singolo su uno schermo in alluminio inciso.
Audio: registrazioni sul campo di Martim Melo.

FLAT BELLS, 2023

<https://vimeo.com/976503231>

Video generato al computer a cinque canali, audio a otto canali e quattro lastre di alluminio inciso.

RUIN MARBLE, 2021

<https://vimeo.com/810187360>

Proiezione video su uno schermo di legno preparato con una struttura in ottone.
Video: HD MOV, colore, loop continuo, suono stereo.
Audio: Gabriel Ferrandini e Pedro Tavares; programmato da Borja Caro; stereo.

CURATORI ANA BALIZA è curatrice, designer ed editor. È curatrice del padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. Co-dirige il programma farO (dal 2022), precedentemente noto come Oporto (2012–2020), una piattaforma di ricerca e diffusione artistica. Alla Fondazione Calouste Gulbenkian ha curato la prima mostra di Robin Fior (2019) ed è stata direttrice artistica di DANÇA NÃO DANÇA (2024). È fondatrice di “Amigos de”, una società dedicata a preservare specie rare di artisti.

RICARDO NICOLAU è curatore ed editor. È curatore del padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. Dal 2006 è vicedirettore del Museo d’Arte Contemporanea di Serralves, dove cura mostre personali di artisti, tra cui Ricardo Valentim, Nora Turato, Von Calhau!, Charlotte Moth, tra gli altri, ed esposizioni della collezione, in particolare Zéro de CONDUITE, 2018; AUTO-EDIÇÃO NO PORTO, 1999–2019, 2019; QUE SAIS-JE?: LIVROS E EDIÇÕES DE ARTISTA, CAPC Bordeaux, 2015 / Serralves, 2016; e AUTO DOS ANFITRIÕES, 2026. A Serralves, dal 2015 organizza anche O Museu como Performance. Ha collaborato con Ana Jotta alle pubblicazioni JOTTA DOSSIER (2009), ENTREVISTA PERPÉTUA (2017) e ANA ANA ANA (2024).

ORGANIZZATORE DI SURVEY ON AN S WAVE MARCO BENE è curatore e ricercatore. È l’organizzatore di SURVEY ON AN S WAVE per il padiglione portoghese alla Biennale Arte 2026. È stato ricercatore nel programma Art and Curatorial Practice presso The New Centre for Research & Practice. Tra i progetti selezionati: ANIMAL FARM di João Maria Gusmão (2024, 99 Canal/ZDB); ELECTRIFIED SHADOW PICTURES di Alexandre Estrela (2022, MoMA); e CAEBD (Foreign & Domestic ed Emily Harvey Foundation, New York, 2025), parte di un progetto curatoriale in corso articolato in cinque parti.

TEMA DELLA BIENNALE ARTE 2026

IN MINOR KEYS è il tema della 61^a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, proposto dalla curatrice camerunese-svizzera Koyo Kouoh. Nel suo testo curatoriale, Kouoh scrive che le tonalità minori “rifiutano la pomposità orchestrale e le marce militari al passo dell’oca” e immagina “un arcipelago di oasi: giardini, cortili, complessi residenziali, loft, piste da ballo”: mondi intimi e conviviali plasmati dagli artisti che offrono sostentamento, soprattutto in tempi difficili. Kouoh ha concepito la mostra come un’esperienza “più sensoriale che didattica”, invitando i visitatori a registri più tranquilli che sconvolgono le narrazioni dominanti.

PADIGLIONE DEL PORTOGALLO

Il Portogallo partecipa regolarmente alla Esposizione Internazionale d'Arte e di Architettura della Biennale di Venezia sin dagli anni Ottanta. Pur non avendo una sede permanente, il suo padiglione viene allestito in luoghi storici della città di Venezia. La mostra di quest’anno è ospitata nel Fondaco Marcello (dall’arabo FUNDUQ), un magazzino mercantile sul Canal Grande, storicamente destinato allo stoccaggio e al commercio di merci come il tabacco e la seta. Questo spazio ha già ospitato le rappresentazioni portoghesi di Ângela Ferreira (2007), João Maria Gusmão e Pedro Paiva (2009) e Francisco Tropa (2011).

COMMISSARIO

La Direzione Generale per le Arti (DGARTES) è un ente della Repubblica portoghese che coordina e attua le politiche di sostegno alle arti in Portogallo, con particolare attenzione alla promozione e alla valorizzazione della creazione artistica, nonché alla garanzia dell’accesso universale alle arti.

Nell’ambito della sua missione strategica volta a promuovere la creazione artistica portoghese a livello internazionale, DGARTES intende affermare il talento, la diversità e la rilevanza dei creatori portoghesi nei contesti culturali globali più prestigiosi del mondo. La DGARTES è responsabile dell’incarico per la rappresentanza del Portogallo alle Esposizioni Internazionali d'Arte e alle Mostre Internazionali d'Architettura della Biennale di Venezia, tra i palcoscenici internazionali più rilevanti e rinomati per l’arte e l’architettura contemporanea, seguendo le linee guida strategiche definite dal Ministero della Cultura, della Gioventù e dello Sport nell’ambito dell’Azione Culturale Esterna.

RedSkyFalls

Alexandre Estrela

A cura di

Ana Baliza | Ricardo Nicolau

Fondaco Marcello, Venezia
09.05-22.11.2026Collegato tramite energia sismica
a RÉPLICAS esposte a:

Los Angeles, Stati Uniti

REDCAT - Roy and Edna Disney
CalArts Theater
9.05 - 05.07.2026

San Francisco, Stati Uniti

The Wattis Institute for
Contemporary Arts - California
College of the Arts
9.05 - 21.11.2026

Lisbona, Portogallo

Galeria Zé dos Bois
23.05 - 22.11.2026

Lima, Perù

Museo de Arte de Lima (MALI)
18.07 - 18.10.2026

Città del Messico, Messico

Museo Universitario Arte
Contemporáneo (MUAC), UNAM
12.09 - 22.11.2026

ORGANIZZAZIONE

Ministério da Cultura,

Juventude e Desporto

Margarida Balseiro Lopes

COMMISSARIO

Direção-Geral das Artes

Américo Rodrigues,
Direttore Generale

DIRECÇÃO-GERAL DAS ARTES

Produzione esecutiva e

comunicazione: Catarina Correia,
Raquel Monteiro, Sofia Isidoro

Architetto locale (Venezia):

João Lacerda Moreira

Traduzione press:

KennisTranslations, S.A

INSTALLAZIONE

Animazioni, sistemi generativi

e suono: Ian Duclos

Sequenze animate: Rui Almeida

Sonoplastica : Miguel Abreu

Consulenza scientifica: Laboratório

de Neurogenética da Locomoção
(NOVA Medical School); Moita Lab,
Vasconcelos Lab, Orger Lab
(Champalimaud Research);
Instituto Português do Mar
e da Atmosfera (IPMA)

PROGETTO

Produzione esecutiva:

Mariana Vitale

Gestione dello studio e produzione:

Patrícia Assis

Assistenza editoriale:

Paloma Portela

MOSTRA

Architettura: Space Collectors

Produzione e installazione:

ArtWorks

Supervisione architettonica

in loco: Paolo Piccinin

Installazione audiovisiva:

Ian Duclos, Francisco Antão

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE

* SURVEY ON AN S WAVE *

Programma di eventi, visite
performative con l'Archivio
Sismico Portatile

Fondaco Marcello, Venezia

09.05-22.11.2026

A cura di Marco Bene

Produzione: Alessandra Messali

Tecnico del suono e delle

registrazioni: Mattia Biadene

Con contributi di:

Giovanbattista Tusa, Miguel Abreu,

Stanley Schtinter, Laia Estruch,

Gavin Bryars, Yuri Bryars,

James Woodrow, Pietro Bartolini,

Emanuele Wiltsch Barberio,

Giacomo Salis, Gabriel Ferrandini,

Nu No, Post Brothers, Von Calhau!,

Giulia Vismara, Jason Fulford,

Charlemagne Palestine

Con opere gentilmente

concesse in prestito da:

Emily Harvey Foundation Venice,

Fundação de Serralves

e gli artisti

* SISMO-SINAL *

Programma di creazione
e mediazione

Galeria Zé dos Bois, Lisbona

09.05-22.11.2026

Produzione: Galeria Zé dos Bois

(ZDB)

Visite guidate: Dipartimento

Educazione ZDB, Anaisa Raquel

(visite accessibili

e audiodescrizione)

Workshops

Supervisione scientifica:

João Frazão (Neurogears);

Matheus Farias (Moita Lab,

Champalimaud Research)

Supervisione artistica:

Elisa Pône, Igor Jesus, Marfox,

Joana da Conceição, Von Calhau!

Partecipazione degli studenti del

master ESAD/Caldas da Rainha

CATALOGO

Progetto grafico : Ilhas Studio

Coordinamento editoriale:

Sara de Chiara

Casa editrice: Daisy Editions

Distribuzione: Idea Books

e Les Presses du Réel

COMUNICAZIONE

Identità grafica: far0

Design: Ana Resende Studio

Sviluppo web: Joel Domingues

Traduzioni: Paloma Portela,

Sara de Chiara

MEDIA

Montaggio audiovisivo

e documentazione:

Hugo Botelho Rodrigues

Annunci radiofonici: Natxo Checa

Audiodescrizione per la TV:

Gabriel Abrantes

Social media: Maria Mendes

STAMPA

Stampa nazionale:

Beatriz Vasconcelos

Stampa internazionale:

Close Encounters PR,

Nadia Fatnassi

SOSTEGNI E PARTNERSHIP

Mecenato principale: Fundação EDP

Sponsor: Galeria Travesia Cuatro,

Casa São Roque, Rialto6,

Fundação Luso-Americana

para o Desenvolvimento

Partner istituzionali: AICEP,

Camões - Instituto da Cooperação

e da Língua, I.P.

Partner istituzionali (RÉPLICAS):

REDCAT - Roy and Edna Disney

CalArts Theater, The Wattis

Institute for Contemporary Arts

- California College of the

Arts, Galeria Zé dos Bois,

Museo de Arte de Lima (MALI),

Museo Universitario Arte

Contemporáneo (MUAC), UNAM

Partner di produzione: Emily

Harvey Foundation, Fundação de

Serralves, Microclima / Cinema

Galleggiante ~ Acque Sconosciute,

ESAD.CR - LIDA/IP Leiria

Consulenza scientifica: NOVA

Medical School, Champalimaud

Research, Instituto Português

do Mar e da Atmosfera (IPMA)

Supporto alla produzione: ArtWorks,

Space Collectors, Central

Projetores, Valchromat, Gráfica

Maiadouro, Pato em Pequim, Vision

RIP, far0, Parterre, Nua Cider

Partner editoriali: Contemporânea,

Electra, A Batalha, Wrong Wrong,

Le Monde diplomatique

Supporto media: RTP, Antena 1,

Antena 2, Antena 3, Canal180,

Coffeepaste, Gerador

COMMISSARIO



MECENATE PRINCIPALE



SPONSOR

TRAVESÍA CUATRO

CASA SÃO ROQUE CENTRO DE ARTE

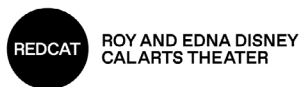
Rialto6

FLAD FUNDAÇÃO LUSO-AMERICANA PARA O DESENVOLVIMENTO

PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER ISTITUZIONALI (RÉPLICAS)



PARTNER DI PRODUZIONE



SERRAVES



NOVA MEDICAL SCHOOL

Champalimaud Foundation



SUPPORTO ALLA PRODUZIONE



PARTERRE



gh Gráfica Maiadouro



PARTNER EDITORIALI



wrong wrong magazine and A BATALHA

SUPPORTO MEDIA



RISORSE E LINK PER LA STAMPA

Kit stampa

<https://bit.ly/redskyfalls-press-kit>

Comunicato stampa (word)

<https://bit.ly/redskyfalls-press-release>

Immagini dell'opera

<https://bit.ly/redskyfalls-photos>

Ritratti dell'artista e curatori

<https://bit.ly/redskyfalls-portraits>

Altri lavori dell'artista

<https://bit.ly/redskyfalls-other-works>

STAMPA NAZIONALE

Beatriz Vasconcelos

T. +351 915 379 441

beatrizvasconcelosp@gmail.com

STAMPA INTERNAZIONALE

Close Encounters PR

Nadia Fatnassi

T. +33 652 086 908

nadia@closeencounters.fr

www.closeencounters.fr

INFORMAZIONI SULL'ARTISTA

E SULL'OPERA

alexandre.estrela.atelier@gmail.com

press@travesiacuatro.com

www.redskyfalls.com

@redskyfalls

#BiennaleArte2026

#InMinorKeys

#RedSkyFalls

#AlexandreEstrela

#pavilhaoportugal2026

#portugalpavilion2026

#dgartes

#ministeriodaculturajuventudeedesporto

PADIGLIONE DEL PORTOGALLO

Fondaco Marcello

Calle del Traghetto 3415 Venezia

<https://maps.app.goo.gl/p342E57gp2f17kEL9>



Foto: Paula Melâneo